



**PROVINCIA DI VERONA**  
**Settore servizi in campo ambientale**  
**Unità Operativa Polizia Mineraria**

Verona,

Pagina 1/2

Alla Regione Veneto  
Direzione Difesa del Suolo e della costa  
U. O. Servizio Geologico e Attività Estrattive  
VENEZIA

e p.c. ARPAV  
Dipartimento di Verona

Beniamino Sandrini  
Via del Fante, n° 21  
Sommacampagna (VR)  
PEC: [beniamino.sandrini@legalmail.it](mailto:beniamino.sandrini@legalmail.it);

U.R.P.  
sede

**OGGETTO: Esercizio delle funzioni non fondamentali con personale regionale in distacco presso gli uffici della Provincia.**  
**Trasmissione della “Richiesta di Informazioni e di Azioni sulla CAVA CEOLARA della ditta SEV SpA – ubicata nel Comune di Sommacampagna, la cui autorizzazione sarebbe scaduta il 31.12.2024” presentata dal sig. Beniamino Sandrini.**  
**Richiesta di intervento per l’esercizio della funzione.**

Faccio seguito alle note della scrivente Provincia del 22 marzo 2021 protocollo 15834, del 11 aprile 2024 protocollo n. 20122 e del 24/12/2024 protocollo n. 72146, con le quali si sollecitava la Regione a completare la riallocazione della funzione o a provvedere all’integrazione del personale regionale in distacco.

Come preannunciato dal giorno 1 settembre 2024 non vi è più in servizio, presso quest’Ente, nessuna unità di personale in distacco dalla Regione Veneto rendendo così inefficace la delega regionale.

In questa situazione la Provincia di Verona non può che inoltrare alla Direzione Difesa del Suolo e della Costa U. O. Servizio Geologico e Attività Estrattive della Regione Veneto ogni istanza, che dovesse essere acquisita al protocollo provinciale, presentata dalle ditte titolari di attività estrattive provinciali.

---

Ufficio responsabile del procedimento

u.o. Polizia Mineraria

indirizzo

Via delle Franceschine 10 – 37122 Verona

Dirigente responsabile

Paolo Malesani

rif. protocollo n.

Responsabile del Servizio/U.Operativa

Luigi Sansoni

PEC

[ambiente.provincia.vr@pecveneto.it](mailto:ambiente.provincia.vr@pecveneto.it)

allegati n.

web

[www.provincia.vr.it](http://www.provincia.vr.it)

file

---



**PROVINCIA DI VERONA**  
**Area funzioni regionali**  
**Unità Operativa Polizia Mineraria**

---

Pagina 2/2

Al prot. provinciale n. 4541 del 24/01/2025 è stata acquisita l'istanza, inoltrata anche a codesta Regione ed Agenzia con la quale si chiede *“di essere la promotrice (in accordo con Regione e ARPAV) di azioni ed interventi al fine che sia accertato – una volta per tutte – il cosa potrebbe esserci sotto il fondo e sotto le pareti della CAVA CEOLARA... a partire da quanto già segnalato, anche dal Gestore della Cava nella [Procedura 01-24](#)”*.

Pertanto con la presente si trasmette l'istanza di accesso in parola, acquisita al prot. provinciale n. 4541 del 24/01/2025.

Cordiali saluti.

Il Responsabile del Servizio A.I.A.

Luigi Sansoni

*(Sottoscritto digitalmente e conservato ai sensi del CAD)*

*Allegato: istanza del sig. Beniamino Sandrini, acquisita al prot. provinciale n. 4541 del 24/01/2025*

**Beniamino Sandrini**

Via del Fante, n° 21 - 37066 - CASELLE di Sommacampagna  
T. 0458580003 - Cell. 3485214565 - Mail: beniaminosandrini@virgilio.it



Caselle di Sommacampagna ( Caselle d'Erbe ) **24.01.2025**

**D.Lgs. 4-2008 - Art. 3 ter - Principio dell'azione ambientale.**

*La tutela dell'ambiente e degli ecosistemi naturali e del patrimonio culturale deve essere garantita da tutti gli enti pubblici e privati e dalle persone fisiche e giuridiche pubbliche o private, mediante una adeguata azione che sia informata ai principi della precauzione, dell'azione preventiva, della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente, nonché al principio «chi inquina paga» che, ai sensi dell'articolo 174, comma 2, del Trattato delle unioni europee, regolano la politica della comunità in materia ambientale.*

**Oggetto:**

**Richiesta di Informazioni e di Azioni sulla CAVA CEOLARA della ditta SEV SpA – ubicata nel Comune di Sommacampagna, la cui autorizzazione sarebbe scaduta il 31.12.2024**

Premesso che, a seguito Atto Transattivo tra il Comune di Sommacampagna e la ditta che era stata autorizzata a coltivare la CAVA CEOLARA (vedi lato) dal 21.02.1997 il Comune di Sommacampagna era diventato il proprietario (a titolo gratuito) del SEDIME di CAVA CEOLARA.

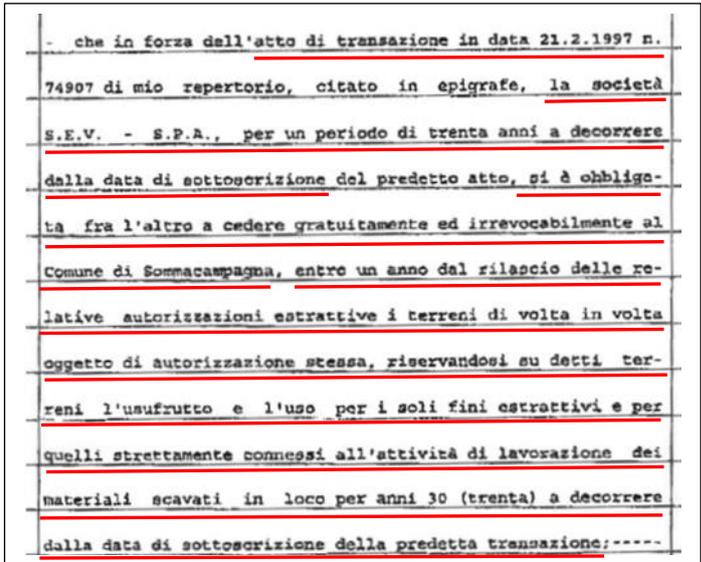
Dal 1997, chi ha esercitato l'attività di cava su dette aree l'ha fatto in diritto di usufrutto e uso a soli fini estrattivi e dal **21.02.2027** il Comune di Sommacampagna tornerà in possesso dell'intera proprietà della CAVA CEOLARA.

Tra 25 mesi... il Comune di Sommacampagna si troverà a dover gestire una EX CAVA e dovrà deciderne un "uso" il più consono possibile alle esigenze della popolazione ma non essendo noto cosa ci possa essere sotto il fondo e sotto le pareti della Cava, una richiesta di indagine va fatta e il... cosa "ci sia sotto" ... deve essere accertato?

**Alla Regione Veneto**  
**Area Tutela e Sicurezza Territorio**  
**Direzioni Valutazioni Ambientali**  
**Supporto Giuridico e Contenzioso**  
**U.O. Valutazioni Impatto Ambientale**  
[valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it](mailto:valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it)

**All'ARPAV - Regione Veneto**  
**Area Tecnica e Gestionale**  
**Unità Organizzativa Bonifiche dei Siti Contaminati Veneto occidentale**  
[dapvr@pec.arpa.vv.it](mailto:dapvr@pec.arpa.vv.it)

**Alla Provincia di Verona**  
**U.O. Polizia Mineraria**  
[ambiente.provincia.vr@pecveneto.it](mailto:ambiente.provincia.vr@pecveneto.it)



Un problema – **quello di verificare cosa c'è sotto la Cava Ceolara** – che sarebbe **urgente da accertare...** visto che a seguito del Decreto del Direttore dell'Area Tutela e di Sviluppo del Territorio **n. 34 del 10.07.2020** ad oggetto: *Ditta SEV srl - Autorizzazione a coltivare in ampliamento la Cava di Sabbia e Ghiaia denominata CEOLARA e sita in Comune di Sommacampagna (VR), era stato stabilito che l'Autorizzazione allo Scavo sarebbe **SCADUTA il... 31 Dicembre 2024.***

Con il Decreto 34/2020 era stato stabilito che **tutte le opere di sistemazione ambientale della Cava Ceolara dovranno essere concluse entro il 31.12.2026**, 50 giorni prima che il Comune torni in possesso della **piena proprietà della Cava.**

Viste queste date, visto che il sottoscritto **è preoccupato dal fatto di quello che potrebbe esserci sotto il fondo e sotto le pareti della Cava Ceolara**, questa preoccupazione aumenta... visto che poi... l'EX CAVA... sarà gestita dal Comune.

In merito alle preoccupazioni per la "**CAVA CEOLARA**", va ricordato che il sottoscritto **ha inviato diverse PEC al Comune di Sommacampagna** e l'**ultima PEC** è del **30.01.2024** ad oggetto: "**OSSERVAZIONI e CONSIDERAZIONI alla Procedura di Verifica di Assoggettabilità della "Variante Sostanziale" a "Volume Invariato" della Cava di Sabbia e Ghiaia denominata "CEOLARA" – Proc. 01-24 – CHE... NON DEVE ESSERE APPROVATA**", seguita poi da **TRE INTEGRAZIONI**, una **1^ PEC il 31.01.2024**, una **2^ PEC il 01.02.2024** e una **3^ PEC il 26.02.2024** (ma *ad oggi senza alcun riscontro del Comune*).

In merito alla **Procedura 01-24 della CAVA CEOLARA** si ricorda altresì che il sottoscritto, in data **01.02.2024** aveva inviato anche delle **Osservazioni alla Commissione VIA Regionale** (*allegando i documenti sopra riportati e scaricabili cliccando sui link*) compilando anche un **modulo "on line"** (*inviato il 01.02.2024*) del quale **testo del modulo allora compilato**, oggi (*nel seguito trascritto nella pagina seguente*) **se ne riporta il contenuto** di quanto allora venne inviato.

**RELAZIONE DESCRITTIVA (CONTENUTI DELL'OSSERVAZIONE):**

Vista la particolare richiesta relativa a questo **"strano" progetto di "Variante Sostanziale a Volume Invariato"** dei "fatti" vanno prima evidenziati.

**1° Fatto.** L'area ed il sedime di Cava Ceolara **sono di proprietà del Comune di Sommacampagna** e la Concessione Trentennale a svolgere l'attività di Cava alla SEV SpA **scade e terminerà il 21 Febbraio 2027** (tra poco più di tre anni).

**2° Fatto.** L'autorizzazione a svolgere l'attività di coltivazione di Cava Ceolara **scade il 31.12.2024** (tra 11 mesi).

**3° Fatto.** In data **31.12.2026** **scadrà anche il termine** entro il quale devono essere concluse anche tutte le attività di **sistemazione ambientale**.

**4° Fatto.** **Che sotto il fondo di Cava Ceolara vi fossero dei fanghi della lavorazione della ghiaia** (e forse - sotto questi - anche dell'altro su cui bisognerebbe indagare) con depositi e per uno spessore di diversi metri... **questo è noto da decenni** e quindi quando i progettisti **dichiarano che "casualmente" hanno fatto questo rinvenimento, ciò non corrisponde a verità... in quanto e appunto... questa situazione era già nota**, sia al proprietario della Cava e cioè il Comune di Sommacampagna... sia alla SEV SpA che ha scavato in questi anni e ad altri soggetti che ancora stanno scavando.

**5° Fatto.** Come descritto nelle allegate TRE PEC alla presente Osservazione, **va ricordato che tentativi di fare dei buchi sul fondo cava**, per asportare la ghiaia e riempire il buco con dei fanghi questo è accaduto nel 2009 ed è dimostrabile.

**6° Fatto.** Che nella Cava Ceolara **vi siano altre rilevanti aree sotto le quali sono seppelliti dei Fanghi di lavorazione della ghiaia** – con spessori che appaiono essere di almeno 7/8 metri (almeno quelli che sono visibili nelle foto) – questo è altrettanto noto sia al proprietario delle aree della Cava (e cioè il Comune di Sommacampagna) che alla ditta che ha presentato la domanda della Procedura 01-24 (vedi allegati).

**7° Fatto.** Va evidenziato che **la ditta che oggi sta effettivamente scavando** e che sta utilizzando l'impianto della lavorazione della ghiaia **risulterebbe essere la ditta: SUPERBETON SpA** ed in merito al fatto che sia la SUPERBETON SpA che sta svolgendo l'attività di Cava nella Cava Ceolara e che non sia la SEV SpA - che sarebbe la titolare della Autorizzazione di cui al Decreto del Direttore Regionale n. 34 del 10/07/2020 - **anche questo fatto va evidenziato anche per comprendere chi abbia autorizzato questo subentro**.

**8° Fatto.** Su parte dell'area della Cava Ceolara – che si ricorda è di proprietà Comunale – il Comune di Sommacampagna (su un tratto della parete Ovest della Cava) ha approvato un Progetto di Pista Ciclopedonale, su un'area dove i proponenti del progetto di "Variante Sostanziale a Volume Invariato" vorrebbero ancora scavare per portare il ciglio della cava da 10 a 5 metri dal confine e questo impedirebbe la realizzazione della pista Ciclopedonale che collegherà Lugagnano alla Ciclopedonale del Sole in fase di realizzazione.

**OSSERVAZIONI e CONSIDERAZIONI.**

Evidenziati questi 8 Fatti, è evidente che il progetto di "Variante Sostanziale a Volume Invariato" non può essere accolto e tanto meno mai approvato e quindi la Procedura 01-24 va respinta e archiviata. **Dato che la fine autorizzazione a scavare è il 31.12.2024**, dato che il termine ultimo per la **sistemazione ambientale è il 31.12.2026** e che la Concessione a Scavare della Ghiaia nella Cava Ceolara da parte del Comune di Sommacampagna – proprietario dell'area di Cava – **scade il 21.02.2027** è evidente che il progetto di "Variante Sostanziale a Volume Invariato" non può essere accolto e tanto meno mai approvato e quindi **la Procedura 01-24 va respinta e archiviata**.

In subordine - un eventuale e unico progetto che potrebbe essere approvato - **potrebbe essere quello di un totale risanamento del fondo della Cava Ceolara in modo da eliminare tutti i depositi dei fanghi** che oggi ci sono... al fine di creare una più articolata sistemazione ambientale dove i "buchi" che risulteranno dalla verifica e analisi dei fanghi potrebbero diventare delle aree particolari da valorizzare con ingegneria ambientale in modo da creare degli "spot" specializzati da realizzare con adeguata piantumazione per favorire una fauna e una flora che potrebbe essere quella che caratterizza delle zone umide. **Per concludere parrebbe essere evidente che qualsiasi attività e/o progetto relativo alla Cava Ceolara, non può essere approvato senza una adeguata e capillare indagine geologica sullo stato del sottosuolo su tutta l'intera superficie della Cava**.

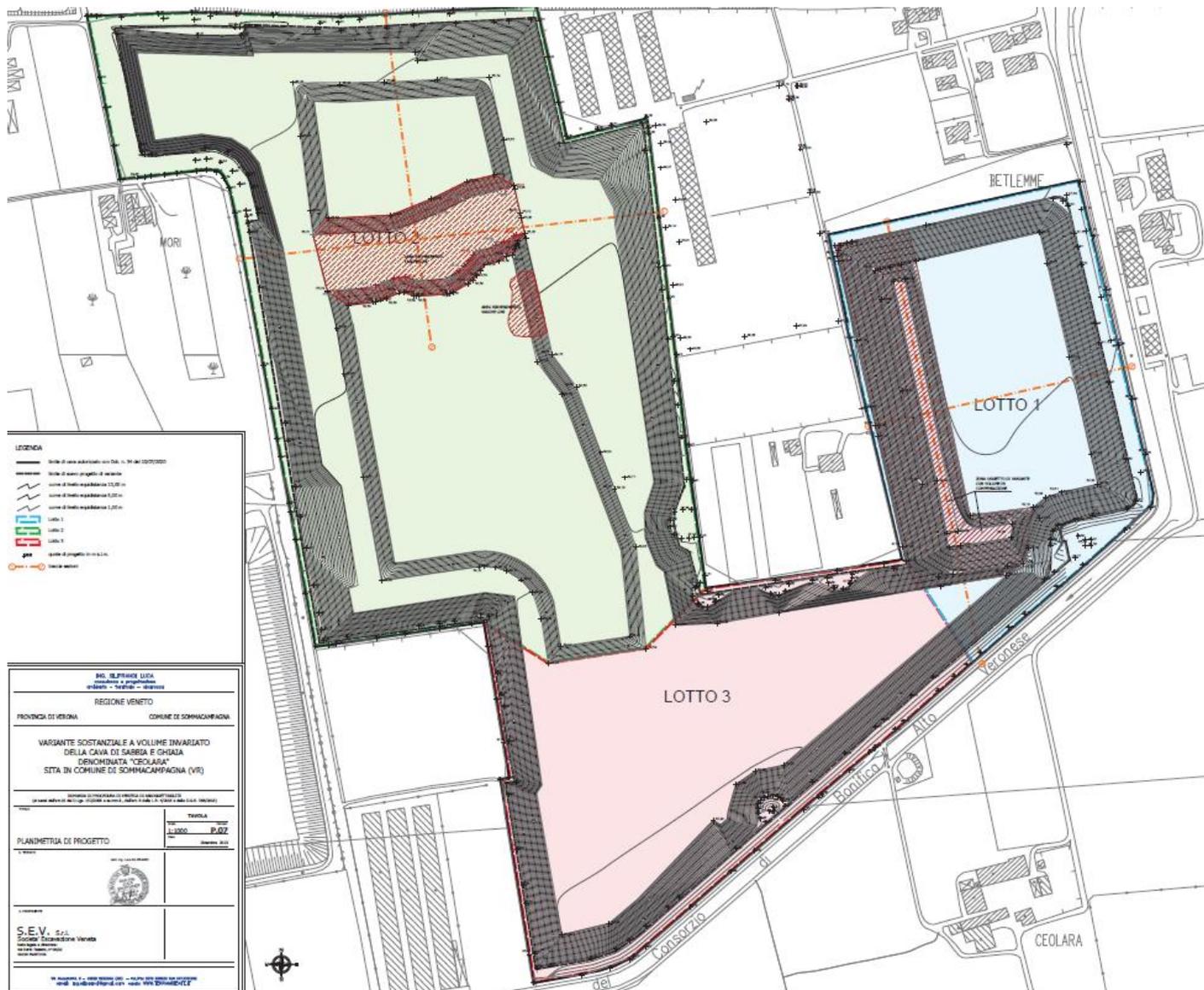
**Questa indagine andrebbe comunque effettuata** in modo che - al 21.02.2027 - all'effettivo proprietario dell'area e cioè il Comune di Sommacampagna – **abbia da essere riconsegnato un luogo risanato** e ripristinato dal punto di vista ambientale sperando comunque che il sottosuolo non abbia da creare delle brutte sorprese in un futuro, con oneri e spesi a carico dell'Ente Pubblico che è il proprietario della Cava.

A parere del sottoscritto – in ogni caso – **il Progetto di "Variante Sostanziale a Volume Invariato" presentato per Cava Ceolara dalla ditta SEV SpA ed individuato con Procedura 01-24 questo progetto NON PUO' e non deve essere APPROVATO**.

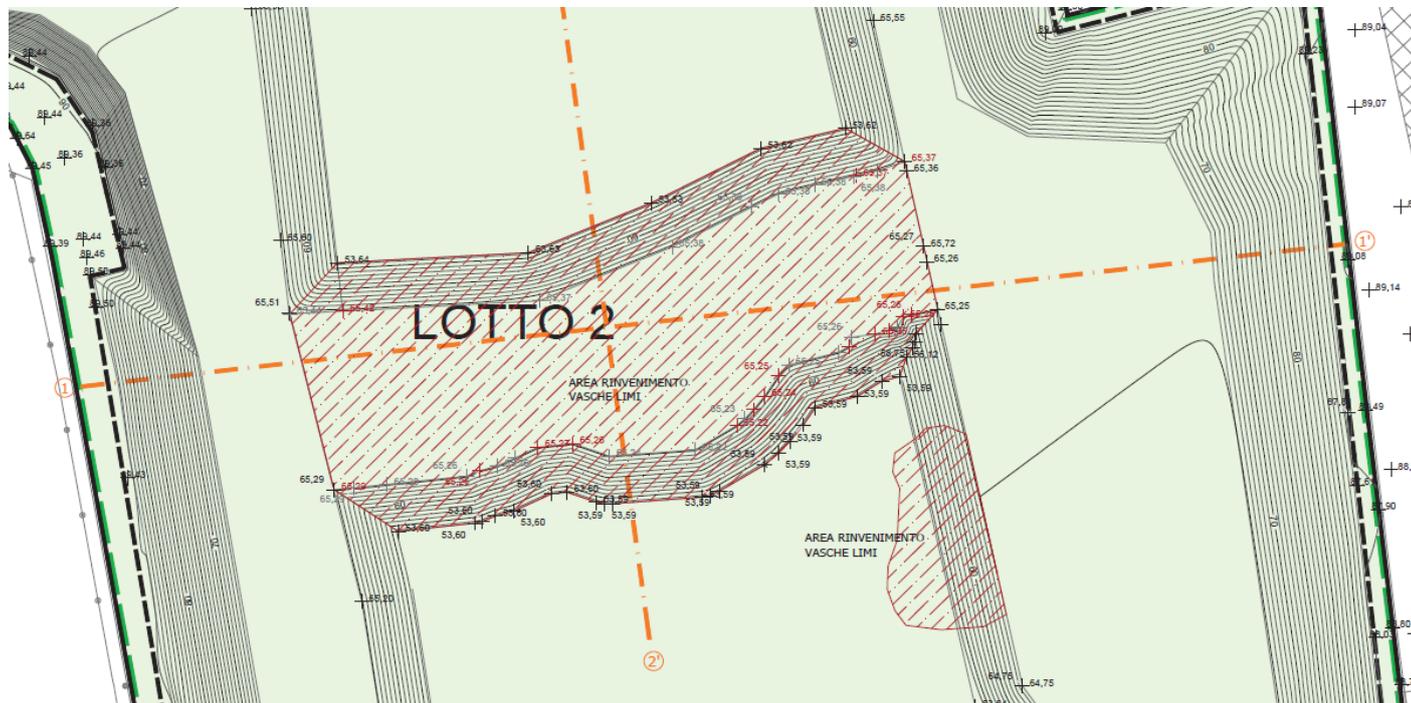
Relativamente alla **Procedura 01-24 della CAVA CEOLARA**... se si ricorda che con la **Comunicazione del Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso avv. Cesare Lanna Prot. 0093424 del 22.02.2024** era stato stabilito e comunicato ai gestori della Cava Ceolara: **"Per quanto sopra rappresentato, con la presente si comunica che l'istanza in oggetto non è procedibile e si procede all'archiviazione della stessa"**.

Va ricordato che se **sul fondo e sulle pareti della Cava Ceolara, sono stati rinvenuti "dei materiali" diversi dalla ghiaia "intonsa"**, questo è stato **evidenziato anche dai Gestori della CAVA CEOLARA** nella loro richiesta e **visto l'archiviazione di detta loro richiesta... credo che quei materiali... siano rimasti ancora là... dove erano stati (casualmente) ritrovati**.

Riportano degli **ESTRATTI della PEC del 30.01.2024** e richiamando delle **Tavole del Progetto** dal quale esame si evince che il **progetto era stato allora presentato perché... "casualmente" (dicono i Gestori) avrebbero rinvenuto dei fanghi di lavorazione di ghiaia** e l'area interessata da questa scoperta era indicata nell'allegato **P.07 – Planimetria di Progetto**.



Se da quanto dichiarato dai Progettisti... **i Fanghi della lavorazione della Ghiaia** sarebbero stati rinvenuti solo in queste aree come evidenziati nella Planimetria (e qui sotto nel dettaglio) questa loro dichiarazione appare molto **"anomala"**.



E che la dichiarazione dei Progettisti sia "anomala" e che forse non corrispondente alla verità dello stato del sottosuolo della Cava Ceolara è grazie a questa Planimetria che ci viene permesso di evidenziare alcuni dettagli da approfondire.



Vista ed esaminata questa Planimetria credo che l'Amministrazione Comunale **delle domande dovrebbe anche farsele.**

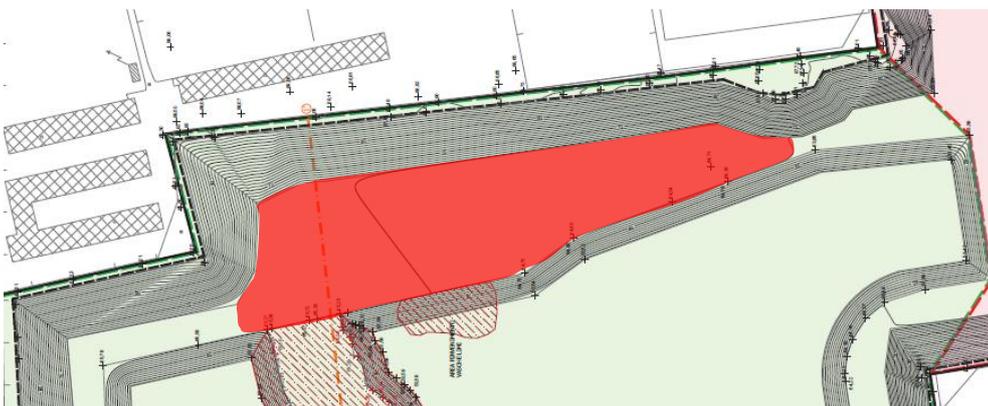
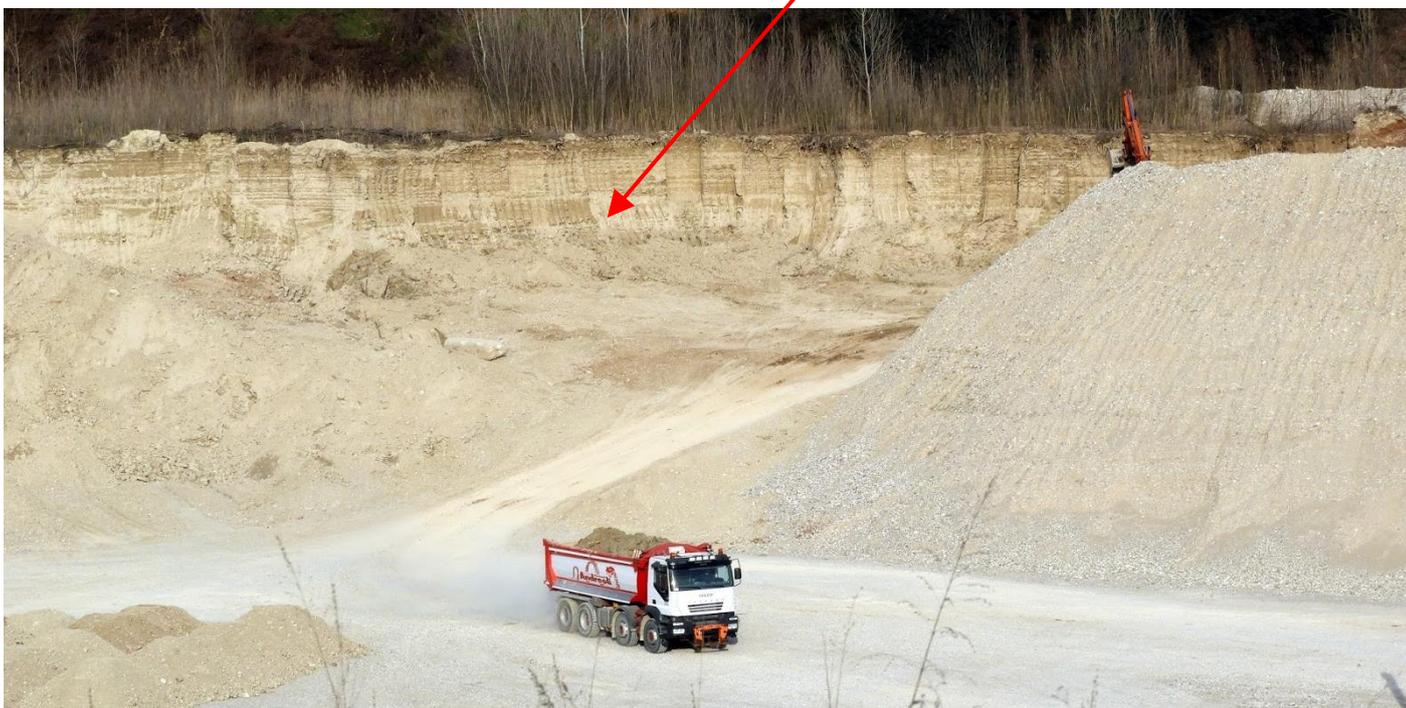
- 1° Visto questa planimetria, **sono state effettuate indagini al di sotto dell'area indicata con la lettera "A"?**
- 2° Visto lo stato di come era Cava Ceolara nel 1986 sono state effettuate indagini al di sotto dell'area della zona **"B"?**
- 3° Perché non sono state effettuate delle indagini del sottosuolo anche nell'area che indicata con la lettera **"C"?**
- 4° Se nell'area **"D"** vi sarebbero migliaia di metri cubi di fanghi... perché non vi è menzione nella documentazione?

Se l'obiettivo della alla [PROCEDURA 01-24](#) (in esame da parte del Consiglio Comunale) sarebbe quella di chiedere una **Variante Sostanziale a Volume Invariato** della Cava Ceolara, perché - casualmente - (solo su un'area ben delimitata) hanno rinvenuto dei Fanghi di Lavorazione della ghiaia, perché non esistono rilievi e analisi (pubbliche) che evidenziano lo stato del suolo delle aree indicate con le lettere A, B, C e D sull'estratto dell'allegato [P.07 – Planimetria di Progetto?](#)

Credo che si altrettanto necessario evidenziare una altra "anomalia" e cioè quella inerente al fatto che **questa richiesta viene presentata a soli 11 mesi dalla scadenza dell'autorizzazione a coltivare la cava** e questo sembra essere un tentativo (un pò maldestro, se vogliamo essere precisi, precisi) di voler ottenere la proroga della attuale autorizzazione giustificando che avrebbero trovato - casualmente - dei fanghi di lavorazione su una area ben definita, quando forse **l'area interessata dal seppellimento di Fanghi di Lavorazione è maggiore** e forse va ad interessare un'area più vasta.

Visto questa Planimetria e visto come avrebbero evidenziato il ritrovamento "per caso" dei fanghi della lavorazione della ghiaia – dato che l'area è di proprietà comunale e dato che la concessione scade il 21.02.2027 e considerato che **i lavori di coltivazione della attività di cava devono terminare entro il 31.12.2024**, credo che l'Amministrazione del Comune di Sommacampagna abbia da chiedere che siano **effettuati adeguati sondaggi sulle aree (sotto indicate) con colore giallo**, con dei **dovuti e maggiori approfondimenti – con scavi e sondaggi – sulle aree indicate con colore rosso** e soprattutto abbia poi da agire al fine **che sia vietata la Variante Sostanziale a Volume Invariato della Cava Ceolara**.





Ricordate queste foto - a parere del sottoscritto - almeno sull'area indicata con colore rosso **devono essere effettuati dei doveri e più approfonditi accertamenti?**

Dalle foto come sopra richiamate sembra che lo strato dei fanghi della lavorazione della ghiaia **qui abbia uno spessore di oltre 6/7 metri** e quindi - anche su questa area - **dovrebbe essere richiesta la Variante Sostanziale?**

Dalla **pagina 6** del **P.01 – Relazione Tecnica** si evidenziano questi paragrafi:

Schematicamente la sequenza temporale è la seguente.

- ☐ **1979: Inizio delle Estrazioni** Nel 1979, hanno avvio le estrazioni nella cava, segnando l'inizio delle attività estrattive.
- ☐ **1983: Individuazione Quota di Fondo Scavo** Nel 1983, la CTR (Carta Tecnica Regionale) **individua una quota di fondo scavo pari a 53 metri sul livello del mare (SLM), situata a una profondità di 35 metri dal piano campagna. Questa quota corrisponde alla massima profondità attualmente autorizzata: gli scavi quindi in questa zona avevano raggiunto la massima profondità consentita geometricamente senza mettere a giorno la falda.**
- ☐ **27/11/1986: Accertamento Inosservanza Normativa** Il 27 novembre 1986, dalla Provincia di Verona **viene redatto un verbale di accertamento di infrazione per l'estrazione di 220.000 mc di mistone in difformità dalle normative vigenti**, probabilmente parte di questo materiale è proprio quello estratto nella zona in cui sono presenti attualmente i limi oggetto della presente variante.
- ☐ **22/04/1987: Fotogrammetria e Quota 71 sul Fondo Scavo** In data 22 aprile 1987, i risultati della fotogrammetria aerea indicano una quota di 71 metri s.l.m. sul fondo scavo. Ciò suggerisce che, **nel periodo compreso tra il 1979 e il 1987, l'intera area è stata sottoposta ad escavazione e successivo riempimento con i limi di lavaggio delle ghiaie.**
- ☐ **1998: Progetto e Vasche dei Limi** Nel 1998, il progetto fa riferimento a vasche dei limi destinate alla ricomposizione ambientale. Il progetto indica l'estensione di tali vasche ma non specifica la loro profondità.

In merito a questi paragrafi – visto che fanno riferimento ad un periodo tra il 1986 e il 1987 posso ricordare questa foto pubblicata nel 1986 ed evidenziare che già allora (vedi sotto) **avevano scavato 220.000 mc oltre quanto autorizzato e poi – a quanto pare – il tutto venne riempito di fanghi di lavorazione della ghiaia (e/o di altro)?**



E che la **gestione del fondo di CAVA CEOLARA** (da parte della ditta che aveva in gestione la cava di proprietà Comunale) **non fosse rispettosa delle norme...** posso ricordare quanto **fotografato dal sottoscritto il 5 Giugno 2009** dalle cui foto si evince che **dopo un tentativo di asportare ghiaia sotto il fondo... i buchi erano stati riempiti di fanghi di lavorazione?**



Dopo aver segnalato quanto stava accadendo in CAVA CEOLARA agli Uffici Comunali, questi uscivano in sopralluogo e ordinarono il ripristino dello stato precedente del fondo di una Cava che ricordo era di proprietà comunale ed il titolare della attività di Cava era solo il Gestore dell'area ai fini dell'esercizio di attività di cava a seguito di Atto Transattivo.



Visto che l'autorizzazione a coltivare la cava sarebbe **scaduta il 31.12.2024** il comprendere... **il cosa ci sia sotto il fondo e sotto le pareti della CAVA CEOLARA, non dovrebbe essere la priorità di tutti gli enti interessati (comune per primo come proprietario dell'area)** al fine che al di sopra di ogni ragionevole dubbio **il sedime della CAVA CEOLARA torni in piena proprietà al Comune, senza che vi siano sorprese sotto il fondo e sotto le pareti** della CAVA COMUNALE?

Dopo aver ricordato degli **estratti dell'ultima PEC del 30.01.2024** ad oggetto: "**OSSERVAZIONI e CONSIDERAZIONI alla Procedura di Verifica di Assoggettabilità della "Variante Sostanziale" a "Volume Invariato" della Cava di Sabbia e Ghiaia denominata "CEOLARA" – Proc. 01-24 – CHE... NON DEVE ESSERE APPROVATA**", seguita da **TRE INTEGRAZIONI**, una 1^ PEC in data **31.01.2024**, una 2^ PEC in data **01.02.2024** e una 3^ PEC in data **26.02.2024** che evidenziano, ancora una volta, **che in merito a quello che succede "SOTTO" alla CAVA CEOLARA... bisogna prestare la massima attenzione.**

Se sono state **richiamate queste PEC** – che allora erano **state inviate solo al Comune di Sommacampagna (ad oggi senza alcuna risposta e/o riscontro da parte del Comune)** e poi anche alla Commissione VIA Regionale durante la fase di esame della Procedura 01-24 – si ritiene che quanto allora già considerato e già osservato dal sottoscritto... **debba essere oggi inviato anche alla Regione Veneto, all'ARPAV e alla Provincia di Verona al fine che il quanto è già accaduto e/o sta ancora accadendo in CAVA CEOLARA abbia da essere verificato al fine che siano presi adeguati provvedimenti.**

Con la presente si invia questa Comunicazione ad oggetto: "**Richiesta di Informazioni e di Azioni sulla CAVA CEOLARA della ditta SEV SpA – ubicata nel Comune di Sommacampagna, la cui autorizzazione sarebbe scaduta il 31.12.2024**" al fine che **siano svolte delle adeguate indagini e verifiche** – con eventuali successivi **ripristini ambientali del sito di cava** – prima che il **sedime della CAVA CEOLARA torni ad essere in piena proprietà del Comune di Sommacampagna.**

Tutto ciò premesso...

Alla **Regione Veneto - Area Tutela e Sicurezza del Territorio - Direzioni Valutazioni Ambientali Supporto Giuridico e Contenzioso - U.O. Valutazioni Impatto Ambientale... SI CHIEDE** di verificare se l'attività di coltivazione di Cava Ceolara **sia effettivamente scaduta il 31.12.2024** e quindi **SI CHIEDE** che siano attivate tutte quelle **azioni atte ad impedire eventuale altra escavazione...** al fine che siano **avviati i lavori di ricomposizione e di ripristino ambientale (previsti da concludersi entro il 31.12.2026)** in modo che l'EX CAVA CEOLARA - il 21.02.2027 - **torni in piena proprietà al Comune.**

All'ARPAV - Regione Veneto - Area Tecnica e Gestionale - **Unità Organizzativa Bonifiche dei Siti Contaminati Veneto occidentale... SI CHIEDE** se vi sia la **necessità di dare avvio ad una indagine di classificazione e di una caratterizzazione dei rifiuti** che potrebbero essere stati **sepolti e sotterrati all'interno del sedime della Cava Ceolara** al fine di accertare se **sotto il fondo di cava e anche sotto le pareti di cava...** possano essere **rinvenute delle tipologie di rifiuti (diversi dai fanghi di lavorazione della ghiaia) che necessiterebbero di essere conferiti in apposite discariche per rifiuti speciali.**

Alla **Provincia di Verona – U.O Polizia Mineraria... SI CHIEDE** di essere la **promotrice (in accordo con Regione e ARPAV)** di azioni ed interventi **al fine che sia accertato** – una volta per tutte – **il cosa potrebbe esserci sotto il fondo e sotto le pareti della CAVA CEOLARA...** a partire **da quanto già segnalato**, anche dal **Gestore della Cava** nella **Procedura 01-24.**

In attesa di una adeguato riscontro (e di interventi risolutivi)... si porgono distinti saluti.

Un cittadino "nativo" di Caselle:

Beniamino Sandrini